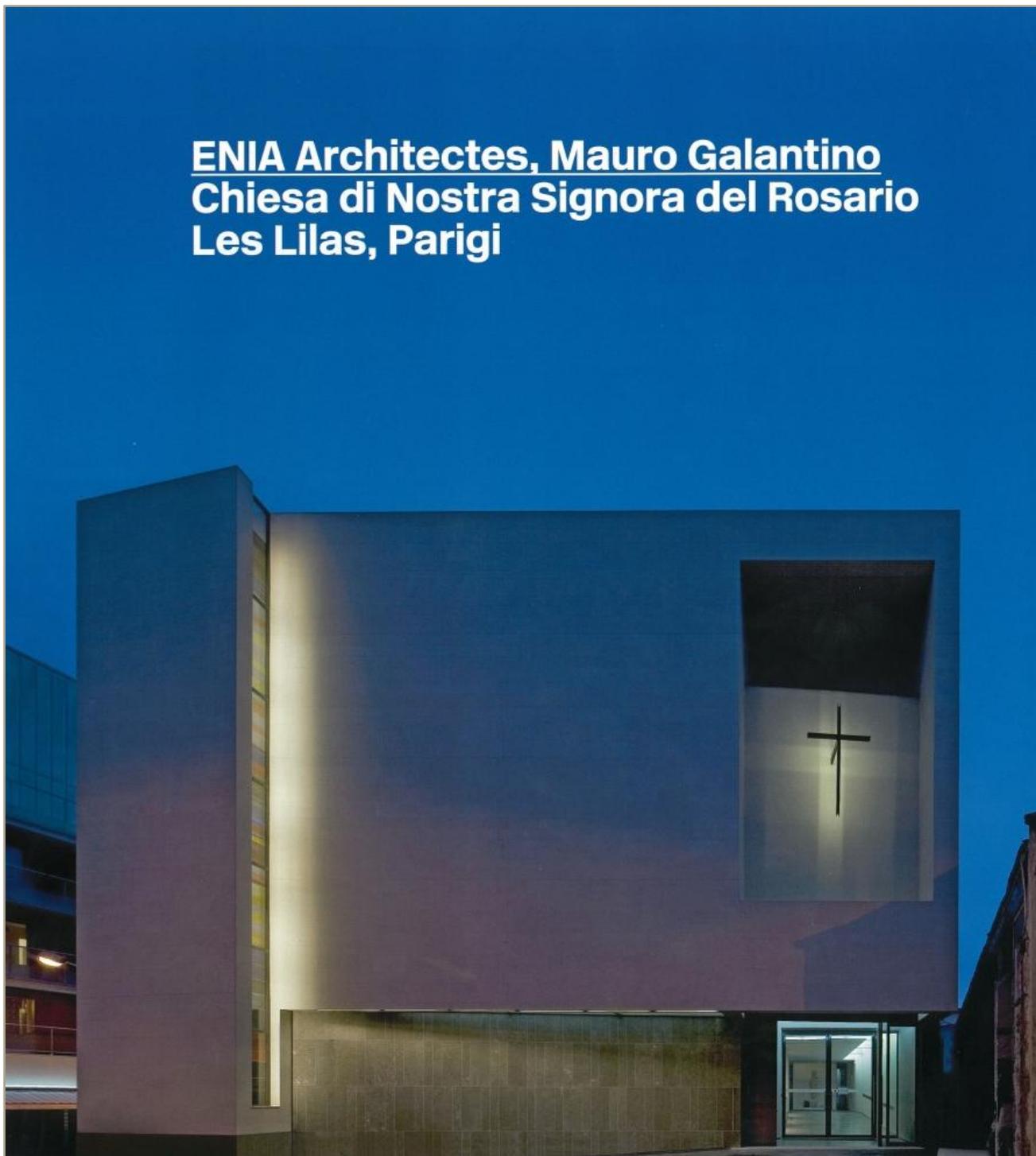


**ENIA Architectes, Mauro Galantino**  
**Chiesa di Nostra Signora del Rosario**  
**Les Lilas, Parigi**



[...] L'église, lieu de baptême, de l'écoute de la Parole de Dieu et de la célébration de l'eucharistie est essentiellement un lieu pascal. [...]

Senza certezze  
Massimo Ferrari

**Convivono affiancate ancora** per un breve periodo le due chiese parigine all'interno del sobborgo di Les Lilas, conservano la stessa dedizione in una successione che a distanza di più di cent'anni rafforza il legame con un luogo d'incontro centrale per la vita della comunità cattolica locale. Le due navate parallele, appaiate, ortogonali alla rue Jean Moulin, la via per Parigi, ancora per pochi mesi raccontano il succedersi delle architetture a prescindere dalla continuità di culto, segnano il rinnovamento compositivo all'interno dello stesso luogo urbano, preannunciano la demolizione dell'edificio più antico a partire dalle evidenti carenze strutturali e qualitative dei materiali della sua costruzione che già all'epoca della consacrazione avrebbe dovuto avere caratteri provvisori. Ma l'eredità di questa chiesa, costruita nel 1887 dal comune parigino, a partire dalla dedizione ha fortemente segnato il progetto contemporaneo che ne ha assunto ogni possibile valore ideale, che ha radicato spiritualità iconografiche e interpretazioni liturgiche nei suoi principi compositivi e nelle sue forme, che ha assunto -ancora- il culto mariano, nella più sentita manifestazione devozionale del rosario, come guida alla successione degli spazi e dei luoghi che segnano, in un avvicinamento ascensionale, il cammino dell'assemblea.

L'arte sacra, nel preciso rapporto con la liturgia, è molto diversa dall'arte religiosa, si distingue profondamente da tutte quelle espressioni devozionali, spesso soggettive, che nel corso della storia hanno accompagnato la religione fissando immagini non sempre contemporanee, non sempre libere da difficili simbolismi.

È con questo spirito e con questa profonda domanda che, nel Novecento, il lavoro degli architetti, impegnati nella ridefinizione del tema sacro, si è profondamente avvicinato alla liturgia e, nel propositivo rapporto con i liturgisti, ha provato a sperimentare strade ancora sconosciute per fissare punti cardine nella traduzione degli spazi dedicati alla fede. Così come per l'architettura la liturgia ha ricercato e ancora oggi sta sperimentando punti di vista differenti, variazioni nell'interpretazione del rito, in un'ansia di rinnovamento che ha portato spesso a risultati non confrontabili con gli spazi prodotti.

Nella contemporaneità forse la sfida su cui lavora-

re rimane, all'interno delle differenti interpretazioni liturgiche, quella di non perdere il significato più profondo dell'edificio chiesa, non perdere il carattere più generale, non limitarne la riconoscibilità che lo rende diverso da tutti gli altri edifici destinati alla collettività.

Il lavoro di Mauro Galantino riferito allo spazio sacro è profondamente segnato dalla sperimentazione liturgica. Sperimentazione che manifesta, in ogni passaggio, in ogni schizzo di studio, in ogni riflessione scritta, una profonda conoscenza della liturgia, della sua evoluzione nella storia ininterrotta sino ai giorni nostri, della conoscenza del diverso significato che ogni luogo liturgico ha assunto in relazione alle differenti reinterpretazioni. È un'idea precisa di edificio sacro quella proposta a Parigi, un modello che affida a questo stretto legame tra arte e liturgia la nascita del progetto stesso; l'edificio si fa riscrittura dell'azione liturgica.

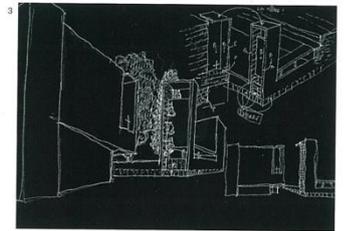
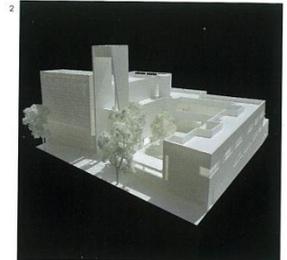
Questa idea non elegge un unico, generale principio entro cui costruire il carattere dell'aula ma piuttosto affida ai singoli spazi liturgici, al loro significato e ai luoghi che, nelle diverse epoche hanno costruito e definito lo spazio sacro, al narcece, al coro, all'ambone, all'altare, quella capacità e volontà narrativa, quell'arte che si fa racconto stesso del rito.

La funzione liturgica genera la forma finale di cui l'assemblea, che con-celebra il rito, è il fulcro.

Come per Schwarz e Guardini, la ricerca converge nell'empatia formale-spirituale dei luoghi della funzione religiosa, del rito, nel ricercato significato della fede cristiana che ci ha preceduto e nella riscrittura che è giunta fino ad oggi.

Il progetto ricerca con pazienza l'armonia di tutti questi spazi che trovano la loro natura nel loro significato più proprio, rendendo visibile anche l'invisibile, sommando un percorso dinamico. Un'interpretazione sacra che, nella razionalità delle forme, riscopre significati antichi, spesso legati alla tradizione che ricompaiono quasi come citazioni. Funzioni e segni si intrecciano in una narrazione che cerca in qualche modo di annullare ogni distanza tra assemblea e luoghi liturgici.

Il genius loci cristiano, lo spirito del luogo, studiato e approfondito dal teologo e liturgista Debuyst — chiaro il riferimento a Christian Norberg-Schulz — è forse l'obiettivo ultimo di questa ricerca sul sa-



1  
vista notturna del fronte principale della chiesa  
nocturnal view of the main facade of the church

2  
modello di studio della chiesa e del complesso parrocchiale: il campanile compone il fronte principale  
working model of the church and the parish complex: the steeple forms the main facade

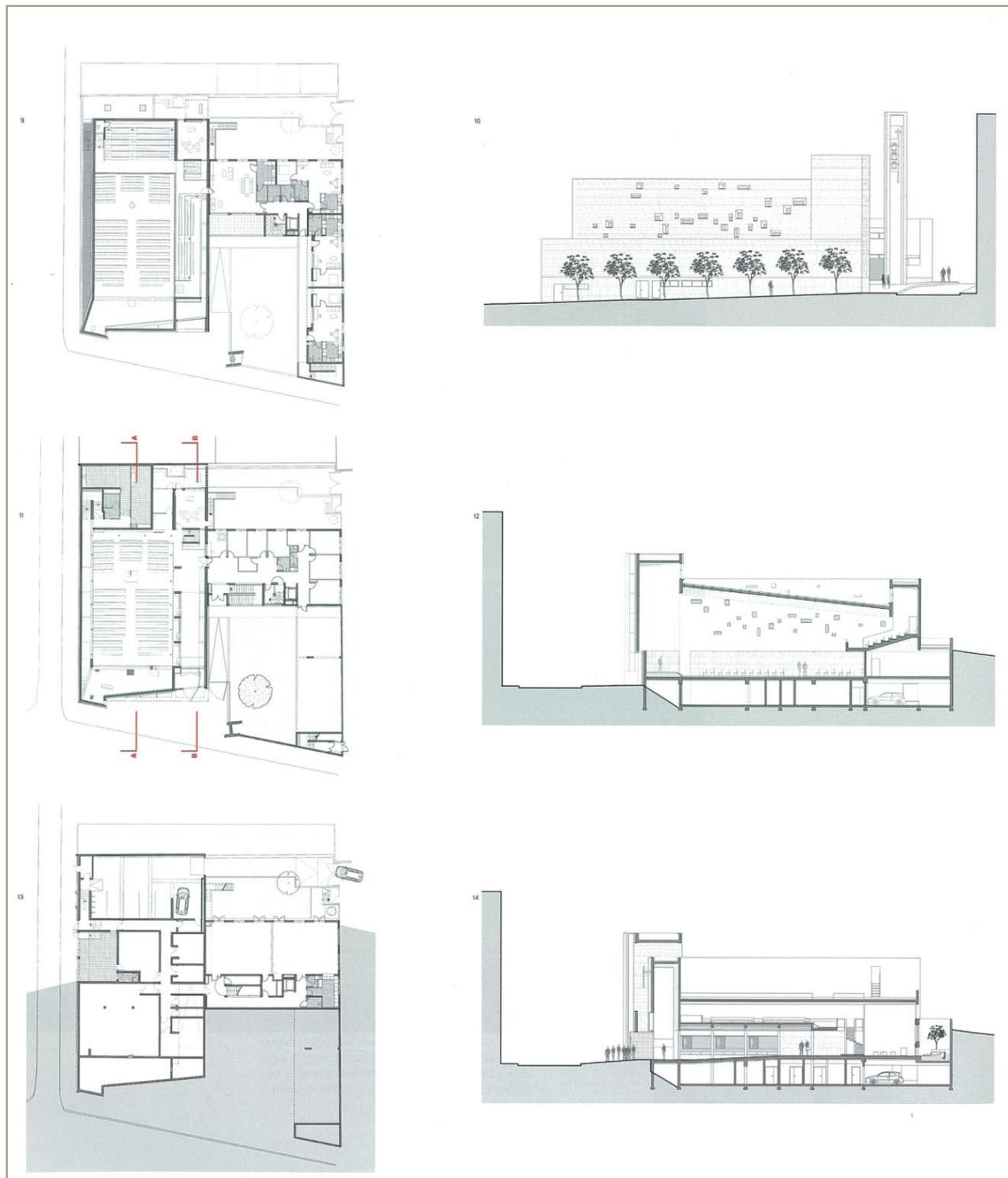
3  
schizzo di studio: il campanile distinto dalla facciata  
working sketch: the steeple separated from the facade

4  
particolare della facciata sud  
detail of the southern facade

\*  
La chiesa, luogo del battesimo, dell'ascolto della parola di Dio e della celebrazione dell'eucarestia è essenzialmente un luogo pasquale.  
Frédéric Debuyst, *L'espace liturgique*, «La Maison Dieu», n. 197, p. 26.







**PROGETTO**  
 ENIA Architectes (Mathieu Chazelle, Simon Pallubicki, Brice Piechaczyk), Mauro Galantino

**PROGETTO ESECUTIVO E DIREZIONE LAVORI**  
 ENIA Architectes (mandatari)  
 Mauro Galantino (architetto associato)

**CAPO PROGETTO**  
 Olivier Rousseau

**COLLABORATORI**  
 Delphine Velay, Julie Bulben, Souraya Bitar, Youmna Tabet, Annaïg Legrand, Daphné Leroux, Joël Jongwane, Hadrien Glotin

**ARTISTI**  
 Didier e Alice Sancey (vetrate)  
 Dominique Kaepelin (statua della Vergine)  
 Claude Abeille (basso rilievo del presbiterio)  
 Laurence Bernot (Via Crucis)

**ARREDI SACRI**  
 ENIA Architectes, Claude Cheret

**INGEGNERIA GENERALE**  
 IOSIS Bâtiments

**INGEGNERIA AMBIENTALE**  
 ELIOTH

**ILLUMINOTECNICA**  
 Ingélux

**ACUSTICA**  
 Acoustique et Conseil

**COMMITTENTI**  
 Ville des Lilas (chiesa); Jean François Revillon, Diocèse de Saint Denis (convento)

**IMPRESE**  
 Perez and Morelli (demolizioni), Faber SA (costruzione), DMG (rivestimento in pietra), La Stab (serramenti metallici), La Fraternelle (arredi interni), Bodet (fusione delle campane)

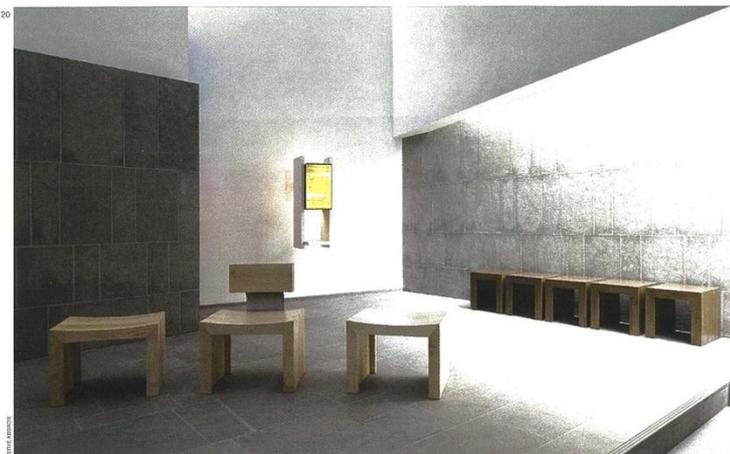
**LOCALIZZAZIONE**  
 7, rue Jean Moulin, 93260 Les Lilas, Parigi

**DATI DIMENSIONALI**  
 2.000 mq superficie complessiva della chiesa  
 1.456 mq superficie complessiva del centro parrocchiale

**CRONOLOGIA**  
 2005: progetto di concorso  
 2008-10: realizzazione della chiesa  
 2012: realizzazione del centro pastorale



- 9 pianta del primo piano  
first floor plan
- 10 prospetto sud  
south elevation
- 11 pianta del piano terra  
ground floor plan
- 12 sezione A-A, l'aula liturgica  
section A-A, the church hall
- 13 pianta del livello seminterrato  
basement plan
- 14 sezione B-B, il narthex  
section B-B, the narthex
- 15 la navata principale verso il coro  
the main nave facing the choir
- 16 vista verso il coro dal primo livello  
view toward the choir on the first floor



- 17  
il narthex d'ingresso  
the entrance narthex
- 18  
vista dell'aula dell'assemblea  
verso il narthex  
view of the church hall  
towards the narthex
- 19  
la composizione degli arredi  
sacri: il battistero, il crocifisso,  
l'ambone, la mensa, la sede  
e la custodia eucaristica  
the composition of the religious  
furnishings: the baptistery,  
crucifix, pulpit, altar, seat,  
tabernacle
- 20  
particolare del coro: la sede  
e la custodia eucaristica  
detail of the choir: the seat  
and the tabernacle
- 21  
particolare del dispositivo-  
facciata sud dall'interno  
dell'aula liturgica  
detail of the southern facade-  
device from inside the church hall

